

Il museo della vita contadina taglierà il nastro in autunno

RUSSI - I 207mila euro necessari erano già nelle casse del Comune, grazie all'assestamento di bilancio di fine 2005. Ora è completato il progetto esecutivo dell'architetto Alessandra Rusticali e il nuovo "Museo della vita contadina" di San Pancrazio potrà essere realtà entro l'anno. Al momento, infatti, è stato costruito solo il grezzo, ma entro febbraio saranno appaltati i lavori che renderanno agibile e fruibile, dopo le vacanze estive, il primo stralcio del nuovo edificio che ospiterà l'esposizione. Ieri il piano è stato presentato dallo stesso architetto, dal sindaco Pietro Vanicelli e dall'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Russi, Paolo Donati. "È con entusiasmo che presenzio alla concretizzazione di questo passo - sono state le parole del primo cittadino -. Si tratta di un atto importante, che va nella direzione della valorizzazione di una delle componenti fondamentali della nostra cultura, la civiltà contadina. E libera spazio nella scuola adiacente: i confortanti dati demografici (servizio nel box a fianco) ne testimoniano la necessità". Un passaggio che è stato fortemente voluto dall'Amministrazione, che l'ha considerato prioritario anche rispetto ad altri progetti: "Fra pochi mesi le quattro aule dell'istituto comprensivo di San Pancrazio potranno tornare a ricoprire la funzione per cui sono state costruite. Il piano terra del nuovo edificio, infatti, basta ampiamente ad occupare i materiali già in esposizione. Con il secondo stralcio, invece, amplieremo lo spazio della mostra e sarà possibile vedere materiali che, al momento, sono immagazzinati per mancanza di spazio. Prosegue, intanto, il lavoro istituzionale per 'risarcire' il parco della scuola. Lo abbiamo un po' sacrificato per portare a termine quest'obiettivo, ma entro il 2007 contiamo di sistemarlo". La gestione del museo rimarrà all'associazione Grama, che lo cura sin dalla nascita, 15 anni fa: "Le attese per questo progetto sono importanti - spiega la presidente, Luisa Calderoni -. Al momento raggiungiamo i 1.500 biglietti staccati, ma con questo nuovo progetto contiamo di migliorare ulteriormente queste cifre significative. L'auspicio, inoltre, è che il museo non diventi solo un centro espositivo ma anche un'attività rivolta al territorio. Sono infatti previsti un'aula con apparecchiature audiovisive e un laboratorio di restauro. Supporti tecnici che ci aiuteranno, peraltro, a rendere fruibili i contenuti della mostra in maniera approfondita anche a disabili e anziani". "Per l'architettura ci siamo ispirati ai testi fondamentali di ricerca storica sulla civiltà contadina della nostra zona - spiega Alessandra Rusticali -. E infatti la conformazione è quella di una tipica casa colonica romagnola. Anche all'interno le capriate in legno, il muro faccia a vista, le rifiniture in pietra serena e l'intonaco quasi spartano richiamano la tipica semplicità di quelle abitazioni. Per esigenze di funzionalità, invece, l'entrata è stata ricavata dal 'lato corto', normalmente sarebbe stata da quello lungo. Abbiamo, comunque, cercato di reinterpretare il meno possibile, attenendoci alle linee della tradizione".

an.ta.